

I Covezzi assolti: non abusarono dei loro figli

Finale. A distanza di 15 anni dall'accusa infamante di avere abusato sessualmente dei loro figli, in coniugi Covezzi sono stati assolti per la seconda volta dalla Corte d'Appello. Ma i figli sono stati loro presi e non sono mai tornati a casa

Gazzetta di Modena 02 maggio 2013

Delfino Covezzi e Lorena Morselli, marito e moglie di Massa Finalese, lui operaio, lei ex insegnante, sono stati assolti dalla Corte di Appello di Bologna, a distanza di 15 anni, dall'accusa di avere abusato dei loro quattro figli minori. Erano stati condannati in primo grado a Modena, a 12 anni di reclusione, nell'ambito delle inchieste sui cosiddetti "pedofili e satanisti nella Bassa", che avevano coinvolto anche il parroco di Staggia e San Biagio, don Giorgio Govoni. I coniugi di Massa erano poi stati assolti in appello a Bologna, ma nel 2011 la Corte di Cassazione aveva annullato la sentenza. E così il processo è stato nuovamente celebrato, a Bologna. Dopo tre udienze, è arrivata una nuova assoluzione. Grande la gioia dei due coniugi, che non erano presenti in aula, e dei legali che da anni li affiancano, sostenendo la inconsistenza di accuse che non hanno retto all'esame processuale. Ma i quattro figli, che erano stati loro tolti, non sono mai tornati a casa.

Abusi su minori: i Covezzi ancora assolti

«Fatto non commesso»: potrebbe essere la fine del calvario iniziato nel 1998

La Nuova 03/05/2013

Assolti, per la seconda volta, dalla pesante accusa di aver abusato dei loro figli minori. E' questa la sentenza emessa ieri pomeriggio dalla Corte di Appello di Bologna nei confronti di Delfino Covezzi e Lorena Morselli, marito e moglie di Massa Finalese. Il Tribunale di secondo grado ha riconosciuto infatti che i coniugi «non hanno commesso il fatto»: è la conclusione, a questo punto ormai definitiva perché pare improbabile un nuovo ricorso della Procura generale, di un lunghissimo calvario giudiziario durato oltre un decennio. Questo perché in primo grado, nel 2002, i coniugi furono condannati a 12 anni dal Tribunale di Modena; una sentenza che venne smentita dalla Corte d'Appello che, nel 2010 (a ben 8 anni di distanza), li giudicò innocenti, definendo la nullità delle perizie psico-diagnostiche prodotte dall'accusa. Tuttavia un anno più tardi, nel 2011, la Corte di Cassazione accolse a sorpresa il ricorso della Procura generale (che aveva impugnato il pronunciamento nell'ultimo giorno utile previsto dai termini di legge) e rimandò il processo al secondo grado.

E qui, appunto ieri, una nuova sezione della Corte di Appello ha ribadito l'innocenza dei due coniugi (non presenti ieri in aula), difesi dagli avvocati modenesi Paolo Petrella e Pierfrancesco

Rossi. Nel corso degli anni i coniugi hanno sempre respinto le accuse. Sin dall'inizio, nel novembre del 1998, quando Lorena Morselli, insegnante, e Delfino Covezzi, lavoratore ceramico, incensurati e stimati coniugi di Massa, vennero privati dall'Autorità giudiziaria dei loro quattro figli minorenni, con l'accusa di non aver adeguatamente vigilato circa il loro presunto coinvolgimento in un giro di pedofilia e messe sataniche che sarebbero avvenute nella Bassa (accuse poi cadute). E nell'indagine erano stati coinvolti un nonno dei bambini e il sacerdote di Staggia e San Biagio (don Giorgio Govoni, assolto dopo la morte). Non solo: alcuni mesi più tardi, i coniugi Covezzi vennero accusati di aver loro stessi partecipato ai presunti abusi di carattere sessuale nei confronti dei loro figli. Da lì cominciò dunque l'iter giudiziario (e la lontananza dai quattro minori, oggi maggiorenni); nel frattempo la signora da tempo si è trasferita in Francia, dove vive col quinto figlio minorenne.

Trasmissione I fatti Vostri del 20 maggio 2013 – **Accusati di pedofilia sono innocenti**

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7387f43c-e7c6-4dd3-bcc7-5bbc07a294ad.html>